

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA ORALE**

CENTO. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi Pasquale Pacifico sofferente di cuore e diabetico è deceduto nel carcere di Rebibbia dove era detenuto;

secondo le denunce dei familiari e del tribunale dei diritti del malato il detenuto doveva essere ricoverato da giorni in una struttura ospedaliera perché il carcere era incompatibile con le sue condizioni sanitarie;

sempre secondo i familiari e il tribunale del malato i soccorsi sono avvenuti in ritardo —:

quali iniziative intenda adottare per accertare se nella morte del detenuto Pasquale Pacifico vi siano state negligenze da parte del personale penitenziario;

quali iniziative intenda intraprendere per accelerare l'iter di discussione e approvazione delle norme relative all'incompatibilità carceraria per i malati gravi.

(3-01964)

CARMELO CARRARA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

come emerge dal quotidiano il *Mediterraneo* del 10 gennaio 1998, nella città di Palermo oltre cinquemila chili di raccomandate non sarebbero mai state consegnate e moltissime delle stesse risulterebbero indirizzate agli enti pubblici della città;

molti telegrammi risultano recapitati dopo giorni e tonnellate di posta ordinaria sarebbero state avviate al macero —:

quali iniziative intenda adottare il Governo per assicurare ai cittadini il servizio della corrispondenza, e quali inizia-

tive intenda intraprendere nei confronti dei responsabili degli uffici che con i loro comportamenti hanno causato disagi e danni ai cittadini palermitani. (3-01965)

GASPARRI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il dottor Margara, nella funzione di presidente del tribunale di sorveglianza di Firenze, fu il responsabile della concessione di un permesso al bandito sardo Giovanni Farina, che ha guidato la banda che ha sequestrato Soffiantini;

nessun addebito è stato ancora fatto al dottor Margara per questo suo gravissimo errore che ha determinato il sequestro Soffiantini con un danno morale, fisico e patrimoniale di enorme rilievo;

lo stesso dottor Margara, incredibilmente promosso a direttore del dipartimento dell'amministrazione carceraria, medita una modifica del regime carcerario previsto dall'articolo 41-*bis* per i capi delle cosche, giustificando tali modifiche con le sentenze della Corte costituzionale;

tali cambiamenti del 41-*bis* dovrebbero consentire ai boss mafiosi di incontrarsi nelle biblioteche delle strutture carcerarie per almeno due ore al giorno;

questa misura, insieme ad altre, che apparentemente ha un significato umanitario, consentirebbe ai boss di incontrarsi e di dialogare tra loro, il che nel passato causò sempre gravi danni, fino al punto che il regime carcerario particolare impedì questo tipo di contatti all'interno del carcere per bloccare una capacità di direzione dei boss detenuti nei confronti delle cosche che continuano ad operare all'esterno;

l'obiettivo di diffondere la cultura e lo studio nelle carceri può essere utilmente perseguito senza favorire l'incontro di più criminali che, con il pretesto della cultura, potrebbe dar luogo a concertazioni dagli sviluppi imprevedibili;

lo stesso Margara sta mettendo a punto altre misure tese ad attenuare il 41-*bis* già in buona parte non attuate a causa dei continui trasferimenti dei *boss* da un carcere all'altro per i processi;

la sinistra fece a suo tempo demagogiche campagne in difesa del 41-*bis*, e oggi che è al Governo e che ha lottizzato tutte le poltrone, compresa quella occupata (secondo l'interrogante immeritadamente) dal Margara (la cui incapacità secondo l'interrogante emerge da quanto sopra ricordato) vuole smantellare il 41-*bis*, favorendo la mafia e mettendo a repentaglio la vita e la libertà di molti cittadini —:

quali interventi urgenti il Governo intenda attuare prima che eventi luttuosi facciano invertire la marcia;

quali motivazioni vi siano alla base dei provvedimenti che il dottor Margara sta per assumere;

quale sia la corresponsabilità del ministro Flick e dei suoi sottosegretari in queste dissennate scelte;

per quali motivi le sentenze della Corte costituzionale vengano interpretate in maniera così ampia, dal momento che esse non implicano la maggiore libertà d'azione all'interno delle carceri di *boss* che si sono resi responsabili di decine e decine di stragi e di orrendi omicidi;

se non si ritenga, invece, di rendere ancora più puntuale e severa l'attuazione del 41-*bis* nel regolamento carcerario, che tanti buoni risultati ha dato negli ultimi anni.

(3-01966)